

Il monitoraggio **Ance** sui debiti degli enti pubblici

# Pagamenti di lena

## Su 7,5 mld, già due alle imprese

DI MATTEO BARBERO

**P**roseguono con buona regolarità i pagamenti dei debiti pregressi delle p.a. La nuova conferma arriva dall'**Ance**, che sta seguendo passo passo l'attuazione del dl 35/2013. Il quinto rapporto di monitoraggio predisposto dall'Associazione dei costruttori mette in evidenza che il decreto continua a funzionare bene: sui 7,5 miliardi previsti per il settore edile, 2 miliardi sono già finiti nelle casse delle imprese creditrici. Circa la metà dei pagamenti sono stati effettuati da enti del Nord, il 30% da enti del Centro e il restante 20% da enti del Sud.

Per quanto concerne le diverse tipologie di enti, la migliore performance è quella delle province, che hanno già utilizzato la quasi totalità dell'allentamento del Patto di stabilità interno autorizzato dal Mef. I comuni, invece, sono partiti un po'

più lentamente e hanno dato il via in modo più sostenuto ai pagamenti solo nel corso del mese di luglio. Inoltre, sono arrivati i primi pagamenti da parte delle regioni, in relazione ai debiti non sanitari.

Il documento, comunque, sottolinea che sono stati registrati segnali positivi di attenzione da parte delle amministrazioni alla rapida attuazione delle misure previste dal decreto: per esempio, il comune di Reggio Calabria ha deciso di chiudere il settore ragioneria per dieci giorni per procedere alle operazioni legate al decreto.

Nel frattempo, il governo continua a lavorare ai possibili nuovi interventi per accelerare ulteriormente lo smaltimento dello stock debitorio. In particolare, si discute di anticipare all'anno in corso una parte delle misure previste per il 2014. L'ipotesi al momento più accreditata riguarda almeno 10 dei 20 miliardi in

calendario per i prossimi 12 mesi, ma non è escluso che l'asticella venga posta più in alto anche perché le maggiori entrate da Iva che ne deriverebbero potrebbero fornire una quota consistente della copertura finanziaria necessaria alla riforma dell'Imu.

Sempre in prospettiva futura, l'**Ance** rilancia la necessità di allentare il Patto sugli enti locali, il cui ulteriore irrigidimento a partire dal 2014 (cifrato 7,7 miliardi rispetto al 2013) rischia di annullare gli effetti positivi del dl pagamenti e di produrre effetti sempre più drammatici sugli investimenti degli enti locali, colpendo soprattutto le imprese medio-piccole, oltre a rendere impossibile il rispetto dei tempi di pagamento imposti dal dlgs 192/2012.

©Riproduzione riservata

Supplemento a cura  
di FRANCESCO CERISANO  
fcerisano@class.it

